

Fotomontaggio realizzato dal "No TangEst" nella primavera del 2009 con l'ipotesi di viadotto e galleria che avrebbero provocato un notevole impatto sulle campagne di Bardassano



Adesso è un'autostrada

Tangenziale est: casello a Riva, Pessione si salva

I sindaci di Andezeno e Montaldo furiosi contro le modifiche

L'accordo sembrava raggiunto. Ma la Tangenziale Est "si sposta", si veste da autostrada con pedaggio e il Chierese si divide. E se la Collina torinese "piange", Chieri ottiene le modifiche richieste per il tracciato: spostare il casello a Riva e girare alla larga da Pessione. Non manca, però, una critica condivisa e amara: «I politici si sono defilati proprio quando si entrava nel dettaglio, lasciando spazio ai tecnici».

I politici sono i rappresentanti di Regione e Provincia. Il dettaglio è il progetto che sta prendendo forma. I tecnici sono quelli del Cap (Concessioni autostradali piemontesi), società mista tra Anas e Regione, che giovedì mattina hanno illustrato ai sindaci il nuovo tracciato della Tangenziale Est, che partendo da Gassino chiuderà l'anello della Tangenziale Ovest finendo a Pessione.

Un tracciato nuovo, perché non segue la soluzione imposta dal Politecnico, frutto di una consulenza da 650.000 euro, commissionata dalla Provincia. Ma è figlio di una serie di rilievi e studi del Cap, che ignoti hanno sabotato nella notte tra il 16 e il 17 dicembre, danneggiando i manometri delle trivelle con cui si stavano effettuando dei carotaggi.

Quali sono le novità? Il casello con pedaggio non sarà più a Sant'Anna di Andezeno, ma sulla regionale 10 nei pressi di Riva. Il passaggio tra Montaldo e Marentino è stato modificato con la galleria che si spezza in due. Inoltre la tangenziale girerà a largo di Pessione.

«La mia impressione dopo la presentazione di giovedì mattina è che abbiano cambiato tutto - non usa mezzi termini Emanuelita Nosengo, sindaco di Andezeno - Mi sembra folle stravolgere il progetto del Politecnico». Quest'ultimo, infatti, si era occupato di pre-progettare l'arteria stradale concertando con i sindaci. Sovvertire la sua proposta, vuol dire venire meno agli accordi presi. Cioè rimettere tutto in discussione.

«La Provincia ha speso 650.000 euro per lo studio di prefattibilità. Ora il Cap, su incarico della Regione, dopo un mese e mezzo di verifiche, lo stravolge - incalza il baldisserese Giuseppe Cerchio, consigliere provinciale del Pdl - E i politici? Non seguono la questione». Per questo il consigliere baldisserese ha presentato un'interrogazione, affinché la Provincia riprenda in mano il discorso.

Che i Comuni siano abbandonati lo testimonia il sindaco di Montaldo, Giancarlo Vidotto: «L'altro giorno avevamo di fronte soltanto tecnici: con loro non si può protestare. Dicono semplicemente se una cosa si può fare così o no. È vergognoso che Regione e Provincia si siano tirate indietro: ora che si entra nel dettaglio, devono essere presenti».

Visto il fermento, l'assessore regionale ai trasporti Daniele Borioli è corso ai ripari: «Si trattava di un primo incontro tecnico per valutare l'opinione delle amministrazioni locali - interviene - Mi risulta che Cap abbia programmato una serie d'incontri con i Comuni già per la prossima set-

timana». Lo ha chiesto anche Nosengo: «Voglio analizzare il progetto perché la presentazione su video non è affidabile, e parlarne pubblicamente con i tecnici del Cap. Per ora ho un punto interrogativo in fronte».

Il dubbio si deve alla presunta trasformazione della Tangenziale Est in un'autostrada a pedaggio: «Abbiamo sempre parlato di tangenziale e così deve essere - è lapidaria Nosengo - I tecnici mi hanno spiegato che non ci sono differenze tra le due, ma per me le differenze ci sono».

Se ad Andezeno si stupiscono, Vidotto non batte ciglio: «È venuta fuori la verità. Prima c'era ambiguità, si parlava di molte possibilità. Però si è capito subito che la strada sarebbe stata pedaggiata: una società non investe se non

ha un ritorno economico. Solo la vecchia Amministrazione di Chieri pensava che fosse una circonvallazione un po' allargata».

Dunque non una trasformazione, ma una rivelazione. Con cui ha dovuto fare i conti la Giunta chierese di Centrodestra, guidata da Francesco Lancione, che ha sostituito il centrosinistra alla guida di Chieri, dopo le elezioni comunali di giugno 2009.

«Il Cap ci ha subito fatto capire che si trattava di un'autostrada - interviene Domenico Motta, assessore chierese ai Lavori pubblici - Ma molti Comuni sono stupiti: segno che la concertazione, forse, non è stata fatta come si doveva».

Il pedaggio che si pagherà a Riva, secondo Cerchio, sarà

una beffa per i pendolari: «E' dal 1975 che si tracciano righe per la Tangenziale: il Chierese è già stato penalizzato economicamente per l'assenza di un anello di congiunzione con trafori e autostrade. Ora si deve pure pagare un pedaggio: ci vorrebbe uno sconto a chi abita a 5 o 10 chilometri dalla nuova arteria».

E lo spostamento del casello da Sant'Anna alla Regionale 10? Lascia aperto il problema del traffico ad Andezeno, ma accontenta Riva e Chieri. «Ho chiesto una circonvallazione - ribadisce Nosengo - Lo svicolo a Riva non basta: le macchine passeranno sempre in centro paese».

Tratteggia Motta: «La nuova soluzione è più baricentrica e facilmente realizzabile, come ha mostrato il Cap». Infatti il casello si troverà a

metà tra l'area industriale di Andezeno e quella di Chieri. E non ci sarà l'ostacolo dei fabbricati che riducevano lo spazio a disposizione e ne rendevano ardua la creazione.

«Condivido che sia stata abolita l'ipotesi Sant'Anna, c'è un minore consumo di terreni agricoli - approfondisce il sindaco rivese Lodovico Gillio - Inoltre si avvantaggia il traffico per Castelnuovo, Buttigliera e Villanova». Dove il flusso è intenso, soprattutto la domenica, in direzione del Colle don Bosco.

Dunque, nel malumore generale, c'è chi ha ottenuto ciò che sperava: «Il nuovo tracciato non toccherà Pessione, come richiesto dagli abitanti - informa Motta - È stato spostato oltre Castelguelfo, in una zona meno abitata».

Marco Bertello